

## **Messaggio del Ministro della Salute Livia Turco**

La grande novità del Reach, del quale saranno approfondite le prospettive e le dinamiche operative nel corso dei lavori di questa Prima Conferenza Nazionale, sta nell'aver posto la salute dei cittadini, dei lavoratori e dell'ambiente quale finalità primaria nell'ambito delle politiche di controllo delle sostanze, dei preparati e degli articoli che contengono sostanze pericolose.

La seconda grande novità sta nell'averlo fatto attraverso la condivisione e l'armonizzazione delle norme preesistenti a livello europeo. Con il Reach si crea infatti un vero e proprio sistema europeo per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.

Il Reach costituisce di fatto un "grande ombrello protettivo" sovra nazionale, che coniuga il rafforzamento dei controlli con la responsabilizzazione delle imprese, anche attraverso la ricerca costante di sostanze alternative a quelle identificate a rischio, in modo da favorire una politica di sviluppo industriale su basi di rinnovata attenzione alla salute e all'ambiente. Si rafforza infatti la responsabilità dei produttori, che diventano protagonisti attivi di una strategia di progressiva eliminazione di tutti i fattori di rischio per la salute e l'ambiente nelle loro produzioni. E questo a tutti i livelli della filiera, compreso il prodotto finale destinato al consumatore o all'operatore.

E' in questa ottica che il Ministero della Salute è stato individuato come "Autorità competente", che opera d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il Ministero dello Sviluppo Economico e con il Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio, coordinandosi anche con le Regioni e le Province Autonome.

E' un esempio concreto di quella visione della "salute come elemento centrale di tutte le politiche" che l'Unione europea sta portando avanti e sulla quale si svolgerà proprio qui a Roma il prossimo 18 dicembre un importante incontro cui parteciperanno i Ministri della Salute di gran parte dei Paesi dell'UE. Ed è sempre in questa visione di intersectorialità e di coordinamento delle iniziative, che l'applicazione del Reach deve in ogni caso essere accompagnata da un'efficace azione di supporto da parte del sistema pubblico, nelle sue diverse istituzioni e componenti.

Tale azione non può comunque, in alcun modo, sostituire il ruolo pro-attivo richiesto all'industria nel controllo dei rischi delle sostanze chimiche.

L'azione pubblica, ricercando ogni possibile sinergia tra sistema centrale e sistema periferico, deve piuttosto favorire l'adeguamento del sistema produttivo alle nuove regole, attraverso servizi di informazione e assistenza efficienti, iniziative di formazione, strumenti per assicurare livelli qualitativi elevati dei servizi alle imprese, nonché incentivando programmi di ricerca e sviluppo finalizzati all'innovazione.

L'azione del sistema pubblico ha pertanto lo scopo di promuovere condizioni di contesto favorevoli all'applicazione del regolamento, prestando particolare attenzione:

- agli aspetti relativi alla formazione dei quadri tecnici (formazione universitaria e post-laurea)
- agli aspetti relativi all'informazione e alla gestione degli strumenti informatici messi a disposizione delle imprese
- alla qualità dei servizi pubblici di assistenza tecnica e alla loro distribuzione sul territorio
- alla presenza di strutture in grado di rispondere alla domanda di test sperimentali
- alla necessità di mettere a punto metodi alternativi ai test che richiedono l'uso di animali.
- alle attività di ricerca e sviluppo per l'innovazione finalizzate alla sostituzione delle sostanze "estremamente problematiche" e di quelle eventualmente scomparse per motivi economici .
- alle attività per garantire l'accesso del pubblico alle informazioni sulle sostanze chimiche.
- alla comunicazione rivolta alle micro, piccole e medie imprese.

Il sistema pubblico, inoltre, promuoverà indagini mirate, allo scopo di aumentare le conoscenze sulle correlazioni tra l'impiego di oggetti chimici e i possibili effetti nocivi sulla salute umana e sull'ambiente. Assicurando, altresì, un'adeguata informazione al pubblico sui rischi che le sostanze comportano, in particolare quando ciò è necessario ai fini della protezione della salute umana e

dell'ambiente.

In questo contesto l'efficienza del sistema nazionale di controllo e vigilanza resta, infine, determinante per garantire l'efficacia dei dispositivi previsti a tutela dell'ambiente e della salute umana, oltre che per evitare situazioni di squilibrio competitivo a favore, in particolare, di produttori extra-europei soggetti, generalmente, a minori vincoli sanitari e ambientali.